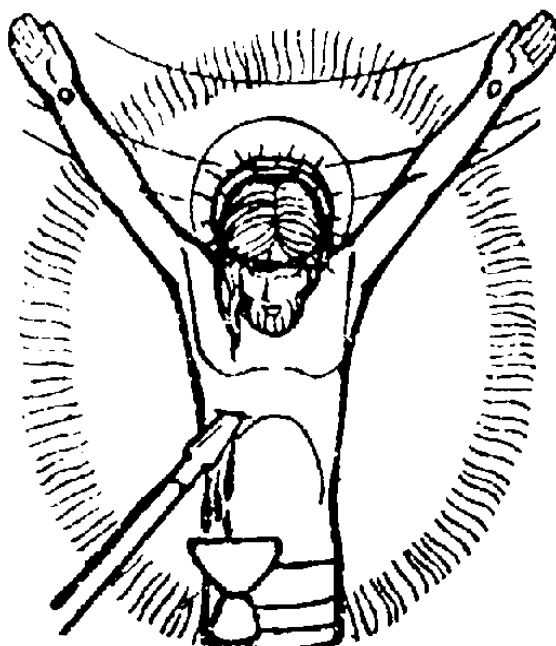


PARROCCHIA S. ROBERTO BELLARMINO
SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Rosario meditato



Canto

*Sacro Cuor di Gesù,
deh, venga il regno tuo!
Sacro Cuor di Gesù,
io credo all'amor tuo per me!
Sacro Cuor di Gesù,
io confido in te!*

*Sacro Cuor di Gesù,
aumenta in noi la fede!
Sacro Cuor di Gesù,
fa' ch'io t'ami sempre più!
Sacro Cuor di Gesù,
io confido in te!*

- O Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

MISTERI DOLOROSI

Nel primo mistero doloroso contempliamo **GESÙ CHE SOFFRE NEL GETSEMANI**

dal Vangelo secondo Matteo:

"Così non siete stati capaci di vegliare un'ora sola con me? Vegliate e pregate per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". E di nuovo, allontanatosi, pregava dicendo: "Padre mio, se questo calice non può passare da me senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà".

Meditazione

Nel Getsemani Gesù sente nel corpo e nell'anima gli acerbi tormenti della passione: sarà tradito, catturato, flagellato, disprezzato, condannato a morte e crocifisso.

Sente il peso di tutti i peccati del mondo che lo opprime. Angoscia fortissima. Soffre solo senza comprensione e senza conforto; è abbandonato perfino dai suoi cari: i tre prediletti dormono, Il dolore immenso supera le sue forze e un sudore di sangue esce dalle sue membra fino a bagnare la terra.

“Siamo stati comprati a caro prezzo” (1 Cor 6, 20). “Non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, siamo stati liberati, ma con il sangue prezioso di Cristo”.

Riflettiamo specialmente sul peccato causa della passione di Gesù. Il peccato è ribellione a Dio, è perfidia, è atto che riveste una malizia infinita e deve essere riparato con un valore infinito. Solo la passione di Cristo può ripararlo.

Il peccato continua a ferire la Chiesa, a lacerare il Corpo di Cristo vivente in noi. Perciò non dimentichiamo l'agonia del Getsemani. Ascoltiamo la sua voce che implora. Dobbiamo essere i discepoli vigilanti e mortificati, imprimerci nel cuore il volto dolorante di Cristo stillante sangue. Con questa visione, se abbiamo sentimento e fede, avremo orrore del peccato e saremo anime riparatrici.

Intenzione: In questa decina preghiamo per la nostra comunità parrocchiale.

Canto

Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità.

Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi,
non ci lasciare;
sei vero amico solo tu.

Nel secondo mistero doloroso contempliamo
GESÙ CHE SUBISCE LA FLAGELLAZIONE

dal Vangelo secondo Matteo:

"Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, prese dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla e disse: "Non sono responsabile di questo sangue, vedetevela voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso".

Meditazione

Gesù venne spogliato e legato alla colonna, poi barbaramente flagellato. Il suo corpo fu ricoperto di piaghe e di sangue. "Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Per le sue piaghe noi siamo stati guariti" (Is 53, 5).

La meditazione di questo mistero aumenti in noi il senso della dignità cristiana e ci faccia detestare l'impurità. Dobbiamo avere del corpo un alto concetto. Il corpo è sacro; tutto in esso è grande perché è opera di Dio, capolavoro della creazione, destinato all'immortalità. Il corpo non solo vive questa vita terrena, ma risorgerà e vivrà insieme all'anima la vita eterna. Perciò non deve servire per il peccato, ma deve servire per fare il bene, per le opere buone. Dopo il peccato originale, la carne e lo spirito hanno desideri contrari tra loro. Dobbiamo partecipare in qualche modo ai patimenti di Cristo perché Egli viva in noi.

Intenzione: In questa decina preghiamo per tutti i sacerdoti.

Canto

Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi t'invochiamo,
Cristo sia pace al mondo inter.

*Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi,
non ci lasciare;
sei vero amico solo tu.*

Nel terzo mistero doloroso contempliamo
GESÙ CORONATO DI SPINE

dal Vangelo secondo Matteo:

"I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatta e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei giudei!".

Meditazione

Gesù Cristo per salvarci non solo si fece servo, ma si umiliò al massimo, fino a farsi deridere, fino a farsi mettere una corona di spine sulla testa e farsi proclamare re da burla.

I soldati per deriderlo lo chiamarono re dei Giudei. Ma egli era Re non solo dei Giudei, ma di tutti i popoli; era il sovrano di tutti i regni. "Dio mandò il Figlio suo, al quale conferì il dominio di tutte le cose perché fosse Maestro, Re e Sacerdote di tutti, Capo del nuovo ed universale popolo dei figli di Dio" (LG 13).

Il suo regno non è di questo mondo, è regno spirituale ed eterno, è "regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace". Cristo Signore, vero Re, promette e assicura il suo regno a coloro che lo amano, a quanti si uniformano a Lui e lo imitano nel patire.

S. Pietro ci esorta e ci incoraggia a soffrire per amore di Cristo: "Nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito di Dio riposa su di voi" (1 Pt 4, 13).

Intenzione: In questa decina preghiamo per la pace nel mondo.

Canto

La tua parola scese in terra,
il Verbo carne diventò;
pose la tenda in mezzo a noi
e la tua gloria ci svelò.

*Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi,
non ci lasciare;
sei vero amico solo tu.*

Nel quarto mistero doloroso contempliamo
GESÙ CHE SALE AL CALVARIO CARICO DELLA CROCE

dal Vangelo secondo Matteo:

"Dopo averlo schernito lo portarono via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prendere su la croce di lui. Giunti al luogo detto Golgota, che significa luogo del Cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli assaggiatolo non ne volle bere".

Meditazione

Il cristiano per essere fedele discepolo del divino Maestro deve seguire Gesù umile, povero e carico della croce; deve fare la stessa strada fatta da Cristo, la strada dell'umiltà, della povertà e del sacrificio.

Seguire Gesù umile. Gesù fu umilissimo perché, essendo Dio, volle farsi uomo, volle farsi servo, ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce. Condannato a morte, come mite agnello va al Calvario per essere crocifisso.

Seguire Gesù umile. Non andare in cerca di onori e di glorie terrene; ma tutto l'onore e tutta la gloria deve essere per il Signore. Imitare Gesù che è venuto nel mondo non per essere servito, ma per servire.

Seguire Gesù povero. La povertà assicura il pieno possesso del Regno di Dio. Chi rinuncia alle ricchezze e abbraccia la povertà, chi è povero e sopporta rassegnato la povertà, è discepolo fedele di Cristo.

Gesù Cristo che "da ricco che era, si fece povero per noi" (2 Cor 8, 9); che fu sempre povero e poverissimo nella morte, ci richiama alla povertà, alla vita semplice. Ci deve bastare il necessario, il sufficiente. Non desiderare ricchezze. Vivere nella modestia, nella semplicità. Vita semplice è vita tranquilla.

Intenzione: In questa decina preghiamo per tutti i giovani.

Canto

Tu hai parlato a noi Signore:
la tua parola è verità,
come una lampada rischiara
i passi dell'umanità.

*Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi,
non ci lasciare;
sei vero amico solo tu.*

Nel quinto mistero doloroso contempliamo
GESÙ CHE MUORE IN CROCE

dal Vangelo secondo Matteo:

"Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". E Gesù, emesso un alto grido, spirò".

Meditazione

Gesù Cristo è morto per darci la vita; con la sua morte ha vinto la morte. Prima della venuta di Gesù la morte faceva paura, era un peso opprimente, teneva schiavi gli uomini perché non si conosceva ciò che sarebbe avvenuto dopo la morte. Gesù ci ha fatto conoscere la vita eterna e ci ha dato la certezza della nostra risurrezione.

Per il cristiano la morte è libertà, liberazione dai mali presenti: è la porta che lo introduce alla vita beata.

Gesù col patire e col morire sulla croce, ha pagato a Dio i nostri debiti, "è lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita". È il nostro Redentore: ci ha strappati dalla schiavitù di Satana, ci ha riconciliati con Dio; ci ha amato infinitamente perché ha dato la sua vita per noi. "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Gv 15, 13).

Vicino alla Croce di Gesù stava la Madre sua. Ella sempre fedele se ne stette presso la Croce a soffrire profondamente col suo Unigenito, associandosi con animo materno al sacrificio di Lui.

Intenzione: In questa decina preghiamo per gli anziani e gli ammalati.

Canto

Il cielo narra la tua gloria
le stelle parlano di te
la notte e il giorno senza fine
ritmano il loro canto a te.

Grazie diciamo a te Gesù!
Resta con noi,
non ci lasciare;
sei vero amico solo tu.

- **Salve, Regina**, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

LITANIE DEL SACRO CUORE

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.

Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno Padre	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno della Vergine Maria	
Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, maestà infinita	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, tempio santo di Dio	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, fornace ardente di amore	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, colmo di bontà e di amore	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, degnissimo di ogni lode	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori di sapienza e di scienza	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiace	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, paziente e misericordioso	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, vittima per i peccatori	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, speranza di chi muore	<i>Abbi pietà di noi.</i>
Cuore di Gesù, gioia di tutti i santi	<i>Abbi pietà di noi.</i>

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
- *perdonaci, Signore.*
- *ascoltaci, Signore.*
- *abbi pietà di noi.*

Cuore di Gesù che bruci di amore per noi.
Infiamma il cuore nostro d'amore per te.

PREGHIAMO

O Padre,
che nel Cuore del tuo diletto Figlio
ci dai la gioia di celebrare le grandi opere del tuo Amore per noi,
fa' che da questa fonte inesauribile
attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo Nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentor.
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Seguono le acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.